

Diocesi di Cagliari

Ufficio stampa

## COMUNICATO STAMPA

### PRESENTATE LE ATTIVITÀ DEI TRIBUNALI ECCLESIASTICI

Si è tenuto questo pomeriggio, venerdì 19 maggio 2023, presso l'Aula Magna del Seminario Arcivescovile di Cagliari, il "DIES IUDICIALIS 2023".

L'evento si è svolto alla presenza di monsignor Giuseppe Baturi, Arcivescovo di Cagliari, segretario generale della Cei e moderatore del Tribunale ecclesiastico metropolitano di Cagliari e di Appello del TEIS (Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Sardo) e TEINO (Tribunale ecclesiastico interdiocesano Nuoro -Ogliastra), e del Tribunale ecclesiastico interdiocesano sardo.

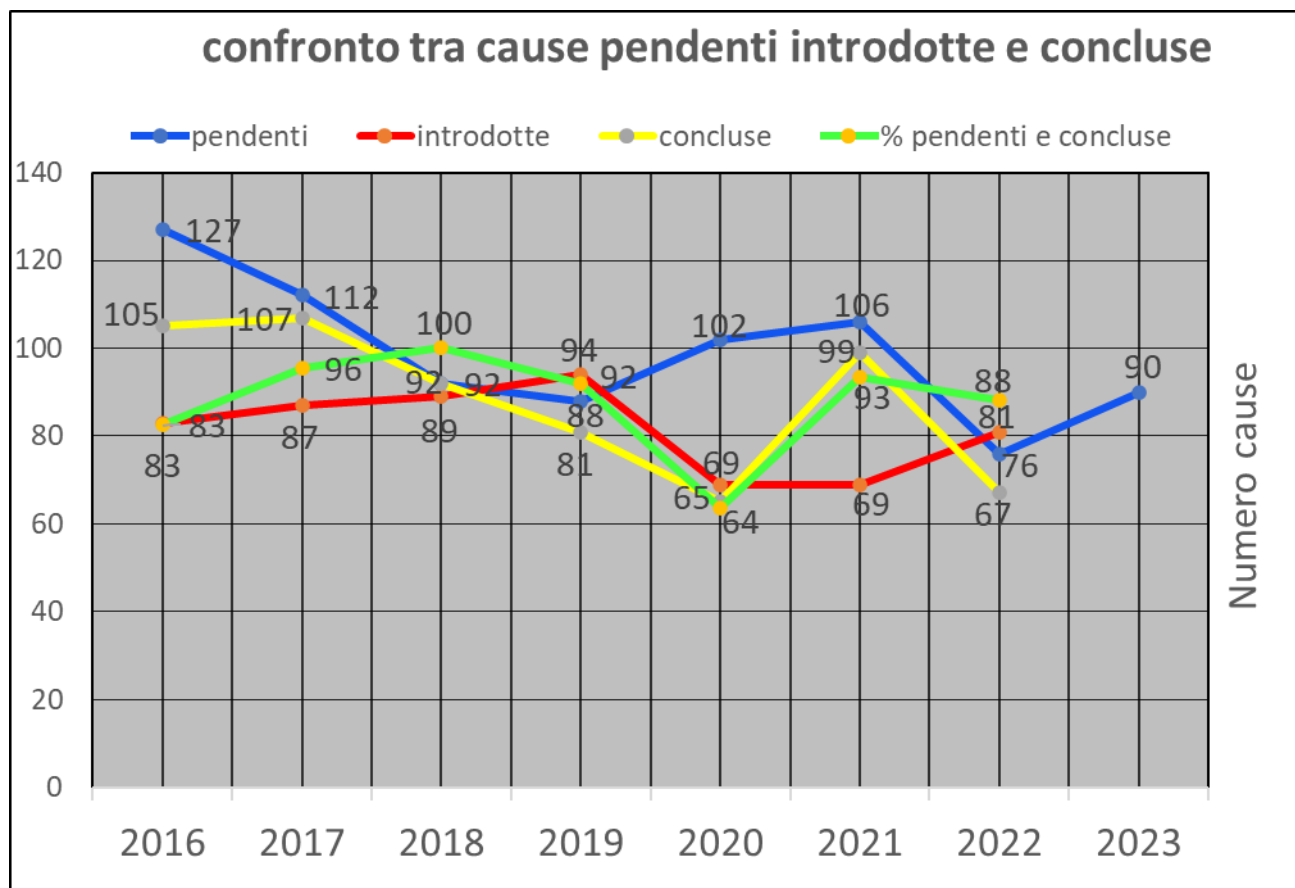
**DICHIARAZIONI.** «Il tema scelto per questo incontro - **spiega monsignor Baturi** - è un modo per rendere concrete alcune delle indicazioni contenute nell'esortazione apostolica "*Amoris laetitia*", nella quale il Papa affida alle diocesi, ai tribunali e alla Pastorale familiare, il compito di individuare dei percorsi di accompagnamento, rivolti a coloro che sentono la necessità di chiarire la propria condizione matrimoniale e di essere pienamente inseriti all'interno della dinamica ecclesiale. Un'occasione – prosegue l'Arcivescovo - per verificare lo stato di realizzazione in Italia, in Sardegna e a Cagliari, dell'indagine pregiudiziale voluta proprio dal Santo Padre. Anche nella nostra diocesi questo servizio, che non a caso porta lo stesso nome dell'esortazione apostolica, sta muovendo i suoi primi passi, e ha come obiettivo quello di accompagnare le coppie in condizioni di fragilità, per avviare con loro un percorso che sia di piena integrazione. Ciò significa – conclude - che il momento giudiziale acquista la sua importanza solo all'interno di una pastorale familiare integrata, in grado di sostenere le famiglie nello sviluppo di tutte le loro sue dimensioni».

Alla presentazione dell'attività giudiziaria è seguita la tavola rotonda "Accompagnare, discernere e integrare la fragilità matrimoniale. Il servizio per l'accoglienza dei fedeli separati: esperienze a confronto". Sono intervenuti **don Emanuele Tupputi**, vicario giudiziale dell'arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e l'**avvocato Sergio Marrama** dirigente di cancelleria presso il tribunale ecclesiastico interdiocesano partenopeo.

**RELAZIONE DEL VICARIO GIUDIZIALE - DON MAURO BUCCIERO,  
SULL'ATTIVITÀ DEL TRIBUNALE ECCLESIASTICO INTERDIOCESANO SARDO  
NELL'ANNO 2022**

L'attività giudiziaria ha visto la riduzione delle cause concluse, solo 67, delle quali 64 sono arrivate a sentenza, mentre 3 sono state archiviate. Tale decremento è principalmente dovuto al numero ridotto delle cause pendenti ad inizio anno 2022, e delle poche nuove cause introdotte nel 2021.

La ripresa della normalità della vita sociale, per l'attenuazione significativa della pandemia, ha permesso un aumento del numero nuove cause, 81, di cui una sola è stata ammessa con il rito più breve. Poiché alla fine dell'anno 2021 erano pendenti 76 cause, all'inizio del presente anno sono rimaste pendenti solo 90 cause.

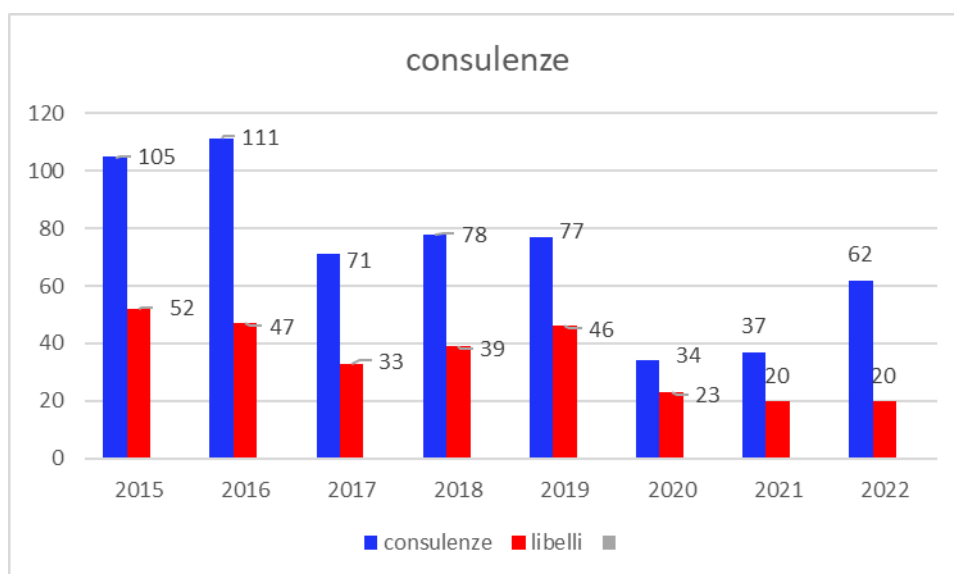


Per quanto riguarda la tempistica si conferma il dato del precedente anno: in media, infatti, tra l'introduzione di una causa e la sua decisione sono trascorsi 16 mesi. Una sola causa risulta pendente da più di 2 anni, ma è altamente conflittuale e comunque andrà a sentenza a fine giugno di quest'anno. Abbiamo avuto un solo caso di rito più breve presentato nel mese di dicembre 2022 definito con sentenza del 16 febbraio 2023, nel giro di due soli mesi. Anche quest'anno la percentuale delle sentenze affermative (94%) rispetto a quelle negative (1,5%) è abbastanza alta: del resto gli avvocati del nostro

foro difficilmente introducono cause senza fondamento e nei pochi casi (4,5%) in cui l'istruttoria mostra la fragilità dell'impianto probatorio la scelta dei patroni è quella di chiedere l'archiviazione della causa piuttosto che mandarla a decisione.

Per quanto riguarda la provenienza delle 81 cause introdotte nel 2022 spicca il maggior numero della diocesi di Cagliari 49 (60%); seguono 10 (12%) di Tempio-Ampurias; 9 (11%) di Sassari; 6 (5%) di Oristano; 4 (3%) di Ales-Terralba; 2 (1,5%) di Ozieri; 1 (0,8%) di Iglesias; nessuna di Alghero-Bosa.

Confrontando i capi di nullità esaminati nelle cause decise nell'anno appena trascorso con le relative percentuali, è confermato sia l'elevato numero di cause riguardanti l'incapacità ad esprimere un valido consenso, attestatosi al 84%, sia il decremento delle fattispecie simulatorie scese al 14%.



In ultimo rapporto i dati riguardanti il servizio di consulenza previa all'introduzione delle cause, attivo presso il nostro tribunale: il grafico mostra in blu i numeri delle consulenze richieste ed in rosso il numero delle cause effettivamente presentate tramite libello da parte di quei richiedenti: si è ormai ben lontani dal centinaio di consulenze dei primi anni della riforma ed ulteriormente diminuite nel biennio segnato dalla pandemia. Nell'anno appena trascorso si vede una piccola ripresa. La speranza è che con l'attivazione dei servizi diocesani di pastorale pregiudiziale, specie quello di Cagliari presentato ufficialmente oggi, questo incremento possa diventare stabile e significativo.

## **TRIBUNALE ECCLESIASTICO METROPOLITANO DI APPELLO DI CAGLIARI**

Il Tribunale Metropolitano di Cagliari e di Appello per il Tribunale Interdiocesano di Nuoro e Lanusei e Il Tribunale Interdiocesano Sardo, è stato creato come Tribunale nel 2016, per Decreto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica.

Il Tribunale ha come Moderatore l'Arcivescovo di Cagliari monsignor Giuseppe Baturi, come Vicario Giudiziale don Luca Venturelli, mentre monsignor Gianfranco Zuncheddu è Vicario giudiziale aggiunto.

Il tribunale si occupa di: 1) fornire informazioni e orientare coloro che desiderano avviare la dichiarazione di Nullità del proprio matrimonio; 2) istruire i procedimenti amministrativi relativi al "*rato et non consummato*"; 3) collabora con gli altri Tribunali Ecclesiastici Italiani ed esteri nell'espletare rogatorie; 4) curare le indagini diocesane relative ai Servi e alle Serve (attualmente deve essere portata ancora a conclusione quella relativa al sacerdote diocesano don Antonio Loi e al religioso Padre Giovanni Puggioni); 5) ed infine di Appello per le cause provenienti dai due Tribunali Interdiocesani creati in Sardegna, ovvero il TEIS e il TEINO.